

RAIUNO ore 23 10

Terremoto «quasi» in diretta

Si occuperà del terremoto di San Francisco lo Speciale Tg1 in onda questa sera sulla prima rete della Rai subito dopo Fantastico. Le crepe nel modello California curata dal Cronaca del Tg1 mostrerà le scene terribili della tragedia dal crollo della superstrada alle macerie della città. Il terremoto ha provocato quasi trecento morti e più di mille feriti che lezione si può trarre dall'esperienza di San Francisco? In studio nel dibattito condotto da Giulio Borrelli si sponderanno Enzo Boschi presidente dell'istituto nazionale di geofisica Vincenzo Petrini ingegnere sismico Vi Lattanzio ministro della protezione civile e un simulo americano. Ci sarà anche un collegamento diretto con la città e la ricostruzione del terremoto del 1906 cui si ispirano anche diversi film presentati in uno dei vari servizi

Dopo il calo di spettatori allo studio molti aggiustamenti

# Fantastico, l'ora del restauro

Fantastico atto terzo ospiti Michael Douglas Nino Manfredi e Maria Schneider. Si punta molto su di loro per «scaldare» il programma in calo di audience. Il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci ammette che sono allo studio alcuni «aggiustamenti». Intanto è impegnato nella resurrezione di *Lascia o raddoppia?* e nella difficile ricerca di conduttori e comico per il prossimo Festival di Sanremo.

MARIA NOVELLA OPPO

Mario Maffucci capostruttura di Raiuno è l'uomo dei grandi numeri della tv. Le sue dimissioni di Fantastico e di Sanremo gli appuntamenti «storici» del palinsesto che mettono a tacere la concorrenza berlusconiana. Odiò non è che tutte le ciambelle gli nescano col buco. Come direbbe Baudouin «l'opposto della scorsa stagione con *Lascia o raddoppia?* piazzato sui giovedì sera contro il suo fon-

cia nelle mani di Maffucci è la patata bollente di Fantastico sceso di due milioni nella seconda puntata dopo che già era partito più basso degli altri anni (dieci milioni circa). Maffucci non è disposto ad ammettere alcuna sconfitta. «Prendo atto che il programma ha perso due milioni di spettatori - dice - ma trattasi comunque di uno show che veleggia sul 41% una quota che rimane eccezionale, straordinaria e unica soprattutto con un cast invitato. Se si assestasse su questo ordine di grandezza sarebbe già un grandissimo risultato. Perché bisogna pensare che è un prodotto televisivo del tutto originale, un musical dalla cifra gradevole e professionale. Ma non voglio negare che stiamo pensando ad alcuni aggiustamenti».

Meno male perché il programma sarà anche professio-

nale ma è freddo e i due conduttori sono sempre sotto sforzo. Questo toglie naturalezza e calore. «Ci fa soffrire soprattutto il momento del cinema. Bisogna trovare la misura giusta. E ancora una impaginazione adatta per gli ospiti. Lavorano anche per scovare gli ospiti più adatti. È abbastanza vero che c'è un difetto di calore. Ma pensiamo che sia una questione di rodaggio e poi tutta la compagnia diventerà più sciolta. Noi d'altra parte abbiamo voluto dare profondità ai personaggi e ai ruoli dimostrando le tante diverse possibilità. Stiamo lavorando ancora in questo senso e mi pare che comunque il risultato professionale della Oxa e di Raiuno sia molto buono».

Questa la tesi di Maffucci il quale evidentemente è alle prese con la questione-comico per Fantastico che è rima-

sto a secco ma sta anche affrontando lo stesso problema per Sanremo. Il Festival è già chiaro nella testa del patron Aragozzi per quel che riguarda gara ospiti e orchestra ma è del tutto oscuro in quanto produzione televisiva. Maffucci non vuole dire gran che. Si limita ad osservare che se Aragozzi ritiene che Sanremo non abbia bisogno di comici lui invece pensa che «anche la buona musica si ascolta meglio con un sorriso». Il che significa che non si è ancora rassegnato al fatto che Grillo quest'anno è tutto teatro e non ne vuole sapere di essere della partita. Si svaluta. Ma se non sarà Grillo un grande nome della comicità ci deve essere per forza. Senza contare che ci vogliono anche uno o più conduttori.

C'è da temere che dopo gli

sciagurati «figli di papà» quali che altra idea perenne e per fida sta nascendo nella testa del capostruttura. Il machia velleismo di Maffucci non ha limiti e spazia con spericolato professionismo dal nazionale popolare all'avanguardia. Se c'è un aspetto coraggioso nel suo operare è stato sempre quello della scelta dei comici. fatta in ardimentosa libertà nel settore dei grandi satirici dei più strenui tra i fustigatori del costume nazionale (Beni Grillo e in qualche misura anche il Tno). Da queste scelte finora Maffucci ha avuto qualche grana teatralica e grande effetto di ascolto e di immagine. Ma il terreno è ormai dissodato e scarseggiano i grandi dissacratori. Ora potrebbe essere il momento dei demenziali e Francesco Salvi è già lì a dire che in fondo non ha firmato nessun contratto con Berlusconi.



Catherine Spaak da stasera conduce su Raitre «Harem»

## La Spaak da stasera su Raitre Un harem per Catherine

ROMA. Harem suona un po' come Forum ma i due programmi non hanno niente in comune. Se non il fatto che Harem (da oggi ogni sabato alle 22.25 su Raitre) ha Catherine Spaak come conduttrice come già accadeva per Forum fino allo scorso anno su Canale 5. Per la Spaak l'occasione è ghiotta. Harem è infatti una trasmissione da lei stessa ideata (insieme con Claudio Caceri) e con la collaborazione di Paolo Menghini e Raffaella Spaccarelli) tutto al femminile e quindi in un certo senso congeniale ad una presenza discreta e complice come la sua. Il titolo del programma - dice - è ironico e provocatorio. Quel che abbiamo cercato di rendere è il senso di uno spazio femminile esclusivo dove le donne possono vivere un momento di intimità e di complicità e parlare dei propri problemi. Ad Harem ci saranno ogni sabato tre donne scelte possibilmente tra quelle conosciute per un qualche motivo al grande pubblico. Gli uomini saranno assenti dalle conversazioni ma non dall'intero programma. Se da un lato «non si è voluto - con la loro presenza - alterare il clima esclusivo e confidenziale del «parlare tra donne» è sembrato divertente d'altra parte invitare ogni puntata un testimone che racconti lo stesso argomento ma da un punto di vista diverso. Il tema di questa sera è «essere single». Le tre ospiti sono l'onorevole Tina Anselmi la giornalista e scrittrice Patrizia Carraro e la cantante Alice ai quali si aggiunge Ugo Gregorini che seppur al maschile racconterà la sua esperienza di «patriarca» di una grande famiglia di chi cioè ha scelto di incontrare la propria vita sulla famiglia e sui figli. Altrimenti quasi sempre privati ma non per questo necessariamente «leggere» saranno affrontati nelle successive puntate dal fedeltà all'importanza delle differenze di età e di condizione sociale in un rapporto dal «coraggio» femminile all'omosessualità. Interviste insomma tutte da scoprire. E la curiosità dev'essere stata anche la molla che ha mosso Catherine Spaak. «Avevo voglia di incontrarle le donne dopo l'ondata del femminismo degli anni Sessanta e Settanta. Capire il livello di emancipazione raggiunto non può a parole ma sulla base dei fatti». □ De P.



Joe Jackson un successo il suo unico concerto milanese

## Joe Jackson, il rock del perfezionista

Fedele alla linea della contaminazione Joe Jackson gioca a tutto campo jazz, ritmi latini qualche sprazzo di rock e una concessione allo swing in uno show costruito con maniacale precisione. Perfetti i suoni, perfetta la band, perfetta la musica. Jackson dimostra ancora una volta di scegliere il manienismo. Alla fine il trionfo è sacrosanto e sorpresa, l'antipatico Jackson fa anche lo spiritoso.

ROBERTO GIALLO

MILANO. Joe Jackson è una mania vagante uno che ama contraddirsi ma che soprattutto ama contraddire gli altri. Un odioso signore inglese insomma tutto preso da sé forse narcisista certo presuntuoso. E, altrettanto certamente bravissimo. Dopo tanti dischi e puntuali trionfi fra l'altro bisognerà anche decidere dove collocarlo e stupisce che fino ad oggi Joe non abbia trovato spazio nell'Olimpo dei grandi del pop. Forse perché una scuola che l'ha seguito non c'è, Joe è solo, un anomalo

all'ostentazione del virtuosismo. Non è un difetto se si pensa alla sua musica uno shaker da barman d'alta classe in cui mischia di tutto. C'è il para jazz che prende sul versante del cool ma anche virate spumeggianti che portano al jive e allo swing c'è il rock (il proprio quello che per Joe «rende imbecille») ma anche un tessuto ritmico di marca latina che assicura condimento e colore. La Ten piece band (dieci elementi da cui il nome) è composta da musicisti eccellenti veri virtuosi che Jackson comanda a bacchetta. Il concerto poi è un misurabilismo campionario delle sue cose migliori che include per intero l'ultimo album *Blaze of glory* che Joe suona di filato lato uno e lato due come una lunga suite di canzoni. Ottimo il disco e ancora migliore l'esecuzione anche se il pubblico affezionato mostra ancora di stravedere per i vecchi pezzi e in particolare per quelli che Joe ripropone puntualmente.

Is she really going out with him? ad esempio che ha messo in un suo live in ben tre versioni o la geniale *You can't get what you want* che apre il concerto. Salta da un album all'altro Jackson e si lascia persino scappare qualche battuta sarcastica come quando presenta *Trustin' Grass* arraggi - dice - non necessariamente americani. Pezzi forti del ensemble si dimostrano (ma era scontato) il vecchio *Winnie Zumbo* (chitarra) e il battente Gary Burke. Note di merito indiscutibili anche per tutti gli altri a cominciare dalla voce flemmatica aggiunta (Joy Askew) e da una sezione fiati duttile e precisa (Tom Aiello Steve Elson Annie Withehead e Michael Morrae) senza contare le rasiolate del basso di Graham Maby. A sorprendere poi c'è anche un Joe Jackson di umore spumeggiante che concede alla scena quanto non si è mai visto addirittura un travestimento durante l'esecuzione di *Nineteen forever* (si

presenta in scena con cruffo alla Elvis e viene portato via due infermieri alla fine dell'esecuzione). A fare del concerto un capolavoro però è l'ultima mezz'ora. Per i suoi brani più amati Joe riesce a smettere l'ana del manienismo incallito e sfodera grinta passionale *Steppin' out* nel guadagno di molto con quel crescendo che sale e sale e non esplose mai come un ostentazione di energia trattenuta una marea montante che non rompe gli argini di mostrando ancora una volta l'eleganza della dilazione. *Im the man* riporta in scena il rock ma è soltanto un passaggio prima del medley tratto da *Jump, Joe* disco swing che al tempo fece girare al miracolo (era bellissimo) e alla pazzia (era almeno apparentemente fuon mercato). Si chiude e qui siamo davvero alla magia totale con *Slow song* sette otto minuti di struggimento vocale elegante a passione estasi. Da manuale

<p><b>RAIUNO</b></p> <p>7.00 MELODIE IMMORTALI. Film</p> <p>8.50 DSE: NICHOLAS NICKLEBY</p> <p>9.30 IL TERZO INVITATO. Sceneggiato</p> <p>11.00 CHATEAUVAUX. Sceneggiato</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA</p> <p>12.00 TG1 FLASH</p> <p>12.05 PADRI IN PRESTITO. Telefilm</p> <p>12.50 CHECK-UP. Programma di medicina</p> <p>13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di</p> <p>14.00 PRISMA. Di Gianni Ravella</p> <p>14.50 SABATO SPORT. Ginnastica artistica Campionati mondiali</p> <p>17.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO</p> <p>17.30 VEDRAL. Sette giorni tv</p> <p>17.45 IL DRAGHETTO GRISÙ. Cartoni</p> <p>18.00 TG1 FLASH</p> <p>18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO</p> <p>18.10 IL VANGELO DELLA DOMENICA</p> <p>18.50 HOOPERMAN. Telefilm</p> <p>18.50 AMAZONIA. Spedizione COUTYBAU. Viaggio tra mille fiumi (1°)</p> <p>19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. Tg1</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 FANTASTICO. Spettacolo di varietà con Massimo Ranieri, Anna Oxa e Alessandra Martines. Regia di Furio Angiolini (3° trasmissione)</p> <p>22.00 TELEGIORNALE</p> <p>22.10 SPECIALE TG1</p> <p>0.10 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA</p> <p>0.20 ELETTRA. Film con Irene Pappas, Yannis Fantis. Regia di Michael Cacoyannis</p>	<p><b>RAIDUE</b></p> <p>7.00 SILVERHAWKS. Cartoni animati</p> <p>8.15 CARAMBOLA D'AMORE. Film</p> <p>9.45 VEDRAL. Sette giorni tv</p> <p>10.00 ANNO L'AVVENTURA DI UN FIUME</p> <p>10.30 GIORNI D'EUROPA</p> <p>11.00 DUE RULLI DI COMICITÀ</p> <p>11.30 NATALE AL CAMPO. Film</p> <p>13.00 TG3 ORE TRIDICI. TG3 TUTTOCAMPIONATI. TG3 TRIDENTRÉ</p> <p>13.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO</p> <p>13.50 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO</p> <p>14.15 CAPITOL. Sceneggiato</p> <p>15.00 MENTE FRESCA. Di Nichi Stefi</p> <p>15.45 LASSIE. Telefilm «La vittoria di Chuk»</p> <p>16.05 THUNDERCATS. Cartoni animati</p> <p>16.30 A VOLTE NON AMO MIA MADRE. (2° parte)</p> <p>17.00 CICLISMO. Firenze-Pistoia</p> <p>17.30 PALLAVOLO. Partita di campionato</p> <p>18.00 AUTOMOBILISMO. Prove Gran Premio di Giappone F1</p> <p>18.55 TG3 DRIBBLING</p> <p>19.30 TG3 OROSCOPO</p> <p>19.45 TELEGIORNALE. TG3 LO SPORT</p> <p>20.30 LE CHAT. L'IMPLACABILE UOMO DI PIERRE GRANIER DEFERRE. Film con Jean Gabin, Simone Signoret. Regia di Pierre Granier Deferre</p> <p>22.30 TG3 STABERA</p> <p>22.45 SPORT. Pugilato Rottoli-Wamba Campionato europeo massimo-leggeri</p>	<p><b>RAITRE</b></p> <p>10.25 ISOLIISTI VENETI. Concerto</p> <p>11.45 VEDRAL. Sette giorni tv</p> <p>12.00 MAGAZINE. Il meglio di Raitre</p> <p>14.00 RAI REGIONI. Telegiornali regionali</p> <p>14.50 SCHEGGIE</p> <p>16.00 RUGBY. L'Aquila. Scavolini Mediolanum Amatori (da L. Aquila)</p> <p>16.45 EQUITAZIONE. Derby dei fiori</p> <p>17.00 AMO TE SOLA. Film con Vittorio De Sica. Regia di Mario Mattoli</p> <p>18.10 DANCIAMANO. Varietà musicale</p> <p>18.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscardi</p> <p>19.00 TG3 METEO</p> <p>19.30 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>19.45 BLOB. Cartoni</p> <p>20.30 AGENTE 007 DALLA RUSSIA CON AMORE. Film con Sean Connery. Regia di Terence Young</p> <p>22.25 HAREM. Con Catherine Spaak</p> <p>23.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>23.35 TG3 NOTTE</p> <p>23.50 20 ANNI PRIMA</p> <p><i>«Unbelaplaus» (Canale 5 ore 23)</i></p>	<p><b>K</b></p> <p>11.30 BASKET Torneo Mc Donald's Open (replica)</p> <p>13.45 BOXE DI NOTTE</p> <p>16.00 CALCIO Camp inglese Chrystal Palace Millwall</p> <p>19.00 FISH EYE. Obiettivo pesca</p> <p>20.00 CALCIO. Camp spagnolo Sociedad Barcellona</p> <p>22.00 CALCIO. Camp tedesco Bayern M. Bayer Leverkusen</p> <p>23.45 CALCIO. Camp inglese Chrystal Palace M. Millwall (replica)</p>	<p><b>TMG</b></p> <p>15.00 A TUTTOGOI</p> <p>15.00 SPORT SHOW. Ginnastica artistica. Mondiali (da Stoccarda)</p> <p>17.30 UN FIUME D'ORO. Film</p> <p>19.00 NAVY. Telefilm</p> <p>20.00 NOTIZIARIO</p> <p>20.30 IL FORESTIERO. Film con Gregory Peck. Regia di Ronald Neame</p> <p>22.15 AL JARRREAL. Concerto</p> <p>24.00 LA GRANDE SCOMMESSA. Film</p>	<p><b>SCEGLI IL TUO FILM</b></p> <p>10.50 VIA MARGUTTA. Regia di Mario Camerini, con Antonella Luadi, Gennadi Bilein, Yvonne Furneaux. Italia (1960). 110 minuti. La via degli pittori degli antiquari e un tempo degli intellettuali raccontata col garbo e lo stupore che sarebbero piaciuti ad un Ercole Patti. In un intreccio di situazioni i sentimenti i progetti le difficoltà economiche di un gruppo di sfaccendati in cerca di un occasione. RETEQUATTRO</p> <p>17.50 UN FIUME D'ORO. Regia di David Friedkin, con Ray Milland, Suzanne Pleshette, Melissa Newman. Usa (1970). 90 minuti. Giallo ben costruito scritto e realizzato per la televisione. Due avventurieri in vacanza ritrovano una ragazza caduta in mare da un elicottero. Ma c'è qualcuno che non vuole che il caso si approfondisca troppo. Anche perché c'è di mezzo un tesoro. TELEMONTECARLO</p> <p>20.30 LE CHAT. L'IMPLACABILE UOMO DI SAINT GERMAIN. Regia di Pierre Granier Deferre, con Jean Gabin, Simone Signoret, Annie Cordy. Francia (1971). 94 minuti. Un classico di George Simonon messo in scena da un regista che l'amava molto e interpretato dal più volte Malgret Gabin. Lo «chat» del titolo è quello che fa scoppiare le tensioni tra Julien e Clemence un'anziana coppia che vive insieme nonostante l'amore sia finito da tempo. La povera bestiola è un randagio raccolto da Julien che la moglie per gelosia uccide. RAIDUE</p> <p>20.30 SALOMÉ. Regia di William Dieterle, con Stewart Granger, Rita Hayworth, Charles Laughton. Usa (1953). 96 minuti. Classica e spettacolare versione della storia di Salomé figlia di Erode e danzatrice dai sette veli dalla partenza da Roma per volere dell'imperatore Tiberio all'arrivo in Palestina e l'incontro con Giovanni Battista. Da non perdere se non altro per la presenza mozzafiato della Hayworth. RETEQUATTRO</p> <p>20.30 AGENTE 007 DALLA RUSSIA CON AMORE. Regia di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz. Gran Bretagna (1963). 110 minuti. «Il mio nome è Bond». Con questo titolo Raitre ripropone il film della serie dell'agente 007 al servizio di sua maestà britannica. Quella di stasera è la seconda avventura. Bond è inviato a Istanbul per sottrarre ai sovietici un decifratore universale e del settore con il quale un'organizzazione criminale vuole riuscire a dominare il mondo. RAITRE</p> <p>0.20 ELETTRA. Regia di Michael Cacoyannis, con Irene Pappas, Yannis Fantis, Aleka Katseli. Grecia (1961). 108 minuti. Trasposizione sul grande schermo della omonima tragedia di Euripide. L'assassino di Agamennone compiuto dalla moglie Clitennestra e dai di lei amante Egisto e poi dopo molti anni la vendetta di suo figlio Oreste. Il tutto orchestrato da Elettra condannata ad un'eterna infelicità. Moderna ma rispettosa versione di un testo classicissimo ad opera del più famoso tra i registi greci prima di Angelopoulos. RAIUNO</p>
--	--	--	---	---	---